

della Commissione, dovrebbe essere rivolto a riparare a questi danni per ridare, nei limiti del possibile, il dovuto completamento a quelle raccolte.

Non ho altro da dire. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame delle singole modificazioni proposte dalla Commissione permanente per il regolamento della Camera.

Al capo XVIII, « Dei processi verbali », all'articolo 133, dove è detto: « La Camera nomina un incaricato di far redigere, sotto la sovrintendenza dell'Ufficio di presidenza, i processi verbali », la Commissione propone di sostituire: « Il Segretario generale è incaricato di far redigere... ». Il resto identico.

Osservo che così si fa praticamente da più di mezzo secolo, quindi non si tratta di altro che di codificare la consuetudine.

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito il nuovo testo dell'articolo 133.

(È approvato).

Dell'articolo 136 che dice: « In caso di malattia o di legittima assenza dell'estensore, il direttore degli uffici di segreteria della Camera ne fa le veci », si propone la soppressione.

Poichè è stato detto che il Segretario generale è incaricato sotto la sua responsabilità di far redigere i verbali, l'articolo 136 diventa inutile.

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito la soppressione dell'articolo 136.

(È approvata).

Passiamo al capo XIX, che riguarda la biblioteca.

L'articolo 137 dice: « Il bibliotecario è nominato dalla Camera ».

La Commissione ne propone la soppressione.

Si riferisce a questo articolo l'osservazione fatta dall'onorevole Cian.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

TUMEDEI, *relatore*. Il collega Cian desidera sapere da chi sarà nominato il bibliotecario, dal momento che dell'articolo 137 si propone la soppressione.

È evidente che il bibliotecario deve essere nominato dal Consiglio di Presidenza. Del resto già l'articolo 146 del regolamento stabilisce che la nomina e la distribuzione delle mansioni degli impiegati spetta al Consiglio di Presidenza.

Questo articolo fino al momento attuale non si riferiva al bibliotecario, poichè per la nomina di questi vi era una norma speciale. Abolita la norma speciale, anche la nomina del bibliotecario rientra nella disposizione di cui all'articolo 146 del regolamento.

Io comprenderei che la nomina fosse fatta dalla Camera, se si trattasse di materia politica, ma, trattandosi di materia tecnica, ritengo che debba essere devoluta anche con maggiore autorità e competenza al Consiglio di presidenza. Il quale Consiglio potrà rivolgersi per lumi o pareri anche ad una Commissione, o a qualche parlamentare che sembrasse particolarmente adatto a questo scopo.

CIAN VITTORIO. Mi dichiaro soddisfatto di quanto ha esposto l'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede di parlare, pongo a partito la soppressione dell'articolo 137.

All'articolo 138 vigente, si propone di sostituire il seguente:

« La biblioteca della Camera è posta sotto la direzione di una Commissione composta di un Vice-Presidente, di un Questore e di sette deputati designati dal Presidente al principio di ogni Sessione ».

Si ritorna cioè al regolamento vigente quando venne formata la biblioteca nel Parlamento Subalpino. Si riporta così la Commissione al numero di sette deputati, numero indispensabile per far funzionare la Commissione. Come avete udito, una Commissione composta di soli tre membri spesso non poteva funzionare, perchè i suoi componenti o erano assenti o impegnati in altri incarichi. Invece la Commissione deve funzionare diligentemente e permanentemente, se vogliamo che la nostra biblioteca mantenga quello splendore che deve avere.

Noi possediamo circa 300 mila volumi, abbiamo in materia di diritto pubblico una ricchezza inesauribile, che potremo meglio valutare quando avremo stampati i cataloghi. Sino ad ora non è stato stampato che il catalogo degli articoli delle riviste italiane ed estere, ma quest'anno ci proponiamo, per mezzo della Commissione, di fare pubblicare il catalogo metodico, che comprenderà tutta la ricchezza della biblioteca. Cominceremo dalla storia, seguirà poi la letteratura, e via di seguito, cosicchè nulla rimanga inesplorato o dimenticato, della grande ricchezza della nostra biblioteca.

Abbiamo poi un altro patrimonio archivistico di importanza eccezionalissima, una